



Università' G. D'annunzio Chieti - Pescara

Relazione Commissione Paritetica Docenti-Studenti 2016

Struttura di riferimento: LINGUE, LETTERATURE E CULTURE MODERNE

Presidente della Commissione: Anita Trivelli

Corsi di Studio oggetti di valutazione, e relativi componenti in Commissione:

Per il CdS: Lingue e letterature straniere - Classe: L-11
Docente: Marco Trotta
Studente: Andrea Cotturone

Per il CdS: Lingue straniere per l'impresa e la cooperazione internazionale - Classe: LM-38
Docente: Giovanna Moracci
Studente: Francesca Buccione

Per il CdS: Lingue, letterature e culture moderne - Classe: LM-37
Docente: Anita Trivelli
Studente: Eleonora Pellegrini

Per il CdS: Mediazione linguistica e comunicazione interculturale - Classe: L-12
Docente: Mariapia D'Angelo
Studente: Moutamid Abdel Mounaim

La Commissione si è riunita, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questa Relazione, operando come segue:

il: 06/12/2016

Ricognizione dello stato della compilazione delle schede; ratifica con compilazione definitiva e relazione conclusiva

Presentata, discussa e approvata dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti in data: 06/12/2016

Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.

Il Corso di Studio triennale in Lingue e Letterature Straniere, denominato L-11, ha tra le sue priorità scientifico-culturali un'articolazione dell'offerta formativa che si propone di essere qualificata, aggiornata e corrispondente alle richieste provenienti dal mondo del lavoro. Il CdS L-11 si fonda, nello specifico, sullo studio delle Lingue: sono attivati gli insegnamenti di Inglese, Francese, Tedesco, Spagnolo, Russo, Serbo e Croato, Portoghese e Brasiliano, Arabo, Cinese; e sullo studio delle Letterature, a partire dalla Letteratura italiana. In tale ottica, sia le discipline di lingua che quelle di Letteratura costituiscono i cardini della Cultura umanistica intesa come espressione della Storia, delle Civiltà, del Territorio, delle manifestazioni artistiche e sociali di un determinata Nazione.

In particolare, uno degli obiettivi del Corso è quello di provvedere alla organizzazione periodica, d'intesa con i Presidenti degli altri Corsi di Studio e con le strutture di vertice del Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Moderne, tavoli di confronto e di concertazione con le categorie rappresentative delle imprese di beni e servizi, delle organizzazioni imprenditoriali e delle associazioni e/o ordini dei professionisti, sia locali che nazionali, nonché internazionali, allo scopo di determinare le condizioni più efficaci per tenere insieme proficuamente Università e "società civile", e, inoltre, per saldare utilmente i risultati dell'apprendimento e delle conoscenze acquisite dai laureati all'interno del quadro didattico e formativo del CdS L-11 al mondo del lavoro attivo sui territori.

Con riferimento agli sbocchi occupazionali e alle prospettive di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle reali esigenze del sistema economico-produttivo odierno, i laureati del CdS L-11 possono, in particolare, praticare le seguenti attività lavorative:

- a) corripendenti in lingue straniere ed assimilati;
- b) addetti nei settori del giornalismo e dell'editoria;
- c) funzionari nelle istituzioni, nei servizi culturali (scuole, musei, biblioteche, archivi, radio, televisioni, ecc.) e in imprese commerciali;
- d) incaricati presso gli organismi internazionali dell'Unione Europea e quelli nazionali del Parlamento e dei Ministeri;
- e) tecnici della pubblicità e delle pubbliche relazioni;
- f) operatori della comunicazione;
- g) guide ed accompagnatori specializzati.

Quadro A

Tenuto conto, tuttavia, che il CdS di Lingue e Letterature Straniere (L-11) è un Corso di Laurea di natura triennale, non va trascurato, ad onor del vero, il dato proveniente dalle statistiche più recenti, le quali confermano che la maggioranza dei laureati del CdS L-11, in alternativa alla peculiare ricerca di lavoro, sceglie in definitiva di proseguire gli studi universitari iscrivendosi alle Lauree specialistiche.

In particolare, nel 2015 i laureati del Corso sono complessivamente risultati 165 (dato Alma Laurea di maggio 2016).

Ad un anno dalla laurea, gli intervistati (97 su 123 laureati) che risultano attualmente iscritti a un Corso magistrale, sono pari al 65,8% (media di Ateneo, 62,9%).

I laureati del Corso, che hanno dichiarato di svolgere mansioni lavorative, anche di formazione o non perfettamente in regola, sebbene retribuite, sono pari al 6,8% degli interpellati (media di Ateneo, 21,5); mentre, invece, i laureati del CdS L-11 che non lavorano, che non cercano occupazione, ma risultano impegnati in un corso universitario o in un tirocinio/praticantato, sono il 53,4% (media di Ateneo, 45,7%).

I laureati che sono poi occupati, utilizzando con profitto le competenze acquisite con la laurea in Lingue e Letterature Straniere a un anno dalla laurea sono pari al 20% degli interpellati (media di Ateneo, 46,9%). Il guadagno mensile netto, nella media, è di € 676,00 (media di Ateneo, € 877,00). Il 7,6% dei laureati del Corso è soddisfatto per il lavoro svolto (media di Ateneo, 7%).

Le aziende e gli enti convenzionati con il CdS L-11 hanno, del resto, saputo apprezzare il livello culturale e la preparazione professionale dei laureati, procedendo all'inquadramento a tempo per lo più indeterminato di quelli ritenuti più capaci e professionalmente più qualificati. Allo scopo di ottenere più efficaci risultati, il CdS L-11 intende, pertanto, mirare al consolidamento di una stretta sinergia con imprese ed enti convenzionati, che hanno sempre riconosciuto ai nostri laureati una buona disponibilità alla mobilità geografica e a quella settoriale rispetto all'area disciplinare di appartenenza del loro titolo di studio.

Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati).

Sono ammessi al Corso di Studio in Lingue e letterature straniere coloro che sono in possesso di diploma di scuola secondaria superiore di durata quinquennale o di altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo (in questo caso previo accertamento della competenza nella lingua italiana).

Vista la specificità del Corso di Studio, è richiesta una conoscenza di base di almeno una delle lingue straniere oggetto di studio. Prima dell'inizio dell'attività didattica è prevista la verifica del livello di competenza delle lingue straniere prescelte; gli studenti con lacune sono tenuti a colmarle entro il primo anno di corso, seguendo le attività didattiche a tal fine organizzate.

Per il conseguimento del titolo di studio gli studenti dovranno dimostrare di avere consolidato conoscenze linguistico-culturali adeguate e capacità di comprensione delle problematiche e degli orizzonti culturali di riferimento, tipici di un livello di studio post-secondario.

Essi dovranno essere in grado di dimostrare una buona conoscenza, tale da poter utilizzare in maniera diligente gli strumenti bibliografici più aggiornati e poter acquisire gli sviluppi più recenti della ricerca nell'ambito delle Lingue e Culture straniere moderne, europee ed extra-europee.

In particolare, gli studenti del CdS L-11 dovranno conseguire:

- ampie conoscenze e capacità negli studi linguistici delle due lingue straniere oggetto di studio;
- approfondita conoscenza della letteratura italiana e delle letterature e culture pertinenti le lingue curriculari;
- valida preparazione nei settori filologico-linguistico;
- buone conoscenze del quadro di riferimento storico, del territorio, artistico in relazione al curriculum specifico;
- buona conoscenza dei sistemi informatici e multimediali e relativa abilità di gestione strumentale dei medesimi.

Quadro B

L'accertamento dell'acquisizione di tali abilità verrà attuata, oltre che con le consuete forme di verifica a conclusione di ciascun corso disciplinare, anche attraverso verifiche dei livelli di apprendimento raggiunti, cui gli iscritti al corso saranno sottoposti all'atto dell'iscrizione al corso di laurea, a conclusione di ciascun anno accademico e comunque prima della discussione della prova finale.

Al fine di ottenere obiettivi formativi specifici è prevista un'articolazione interna del corso che permetta ai laureati del CdS in Lingue e Letterature straniere L-11 di:

- a) conseguire una consolidata competenza scritta e orale delle lingue di studio prescelte, nonché dell'italiano;
- b) acquisire competenze ed approfondimenti nei settori delle filologie e delle letterature oggetto di studio in prospettiva diacronica e comparatistica;
- c) ottenere un'adeguata preparazione nell'ambito delle scienze del linguaggio e dell'insegnamento delle lingue;
- d) acquisire competenze nell'ambito delle lingue per fini speciali, con particolare attenzione ai settori del turismo e dell'economia, nonché altri insegnamenti maggiormente collegati alla vocazione del territorio;
- e) frequentare tirocini formativi o corsi specializzati presso aziende, istituzioni e università, italiane o estere, ovvero corsi e altre esperienze formative e culturali protese a favorire l'inserimento nel mondo del lavoro.

In definitiva, è stato riscontrato che i risultati di apprendimento recentemente raggiunti dagli studenti si sono rivelati soddisfacenti e pienamente rispondenti all'analisi, alle proposte ed alle attese dell'intero corpo docente che afferisce al Corso di Studio medesimo.

Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

Il ruolo e la qualità dei docenti del CdS L-11, in particolare per quanto concerne gli obiettivi formativi fissati, le attività e i risultati relativi alle attività didattiche, la tipologia e le modalità degli esami svolti, risulta in generale di buon livello. Tuttavia, nell'ambito del percorso formativo degli studenti sono state registrate diverse criticità e sfasature, che riguardano per lo più aspetti di natura funzionale e logistica.

Intanto, in base alle più recenti rilevazioni di ALMA LAUREA, aggiornate al mese di maggio 2016 e relative al CdS di primo livello in "Lingue e letterature Straniere" L-11, il 70,1% degli studenti ha frequentato regolarmente più del 75% degli insegnamenti previsti dall'offerta formativa del Corso, contro il dato complessivo di Ateneo pari al 65,6%. Il 18,6% degli studenti, invece, ha frequentato regolarmente tra il 50% e il 75% delle discipline contemplate nel CdS (dato di Ateneo, 23,7%), mentre solo il 7,2% degli studenti ha regolarmente seguito tra il 25% e il 50% dei corsi.

Per quanto riguarda, poi, la valutazione del carico di studio relativo agli insegnamenti rispetto alla durata del Corso che è di tre anni, la tendenza è alquanto positiva. Il 53,7% degli studenti interpellati ha risposto che il carico di studio è risultato complessivamente adeguato (in questo caso la percentuale di Ateneo è stata del 68,1), mentre solo il 13,4% ha risposto negativamente. Emerge, tuttavia, il dato significativo di coloro che non hanno fornito risposta: il 33%.

Il rapporto docenti/studenti è, dunque, risultato piuttosto soddisfacente. Sempre attraverso i dati Alma Laurea è stato possibile, infatti, riscontrare un livello positivo dell'interrelazione allievi/professori: l'84,5% degli intervistati si è mostrato del tutto soddisfatto di tale rapporto; dato, questo, che risulta tra quelli più alti considerati in tutto l'Ateneo. Solo il 14,4% degli studenti interpellati ha mostrato una certa insoddisfazione. L'1% non ha risposto.

Quadro C

Al contrario, più problematica è risultata, come prima accennato, la situazione degli spazi didattici e delle attrezzature per laboratori ed esperienze pratiche. In questo caso, la valutazione degli studenti interpellati non è risultata del tutto positiva. In riferimento alle aule, infatti, il 39,2% degli studenti le ha ritenute idonee per l'erogazione di attività formative, mentre il 59,7% di essi le ha considerate raramente o mai adeguate. Non ne ha utilizzato l'1%. Hanno risposto tutti gli interpellati.

Va tuttavia aggiunto che, probabilmente, hanno contribuito a rendere la situazione più complicata le emergenze edilizie che hanno colpito duramente il Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Moderne nel corso del 2015. L'auspicio, al momento, è che con l'avvenuta ristrutturazione dell'intera struttura dipartimentale il gap organizzativo possa essere definitivamente colmato ed un certo status quo ante, per così dire, possa infine essere ripristinato.

Più specificamente, per le attrezzature il dato appare più o meno identico: per il 42,3% esse risultano non adeguate (dato di poco più alto della media di Ateneo, che è del 41%); sono invece adeguate per il 19,6% degli studenti (media Ateneo, 26,7%). Rilevante è, poi, il dato relativo alla non utilizzazione delle stesse: il 36,1% (media Ateneo 31,2%). Non ha fornito risposta il 2,1% degli studenti. Il dato riguardante l'utilizzo delle postazioni informatiche non si discosta di molto dalla rilevazione statistica relativa alle attrezzature in dotazione al CdS L-11 e appartenenti al Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Moderne. In particolare, le postazioni telematiche vengono considerate presenti, ma inadeguate dal 37,1% degli studenti: solo l'8,2% le ritiene, invece, adeguate. Per il 24,7% degli intervistati esse non sono presenti; non ne ha utilizzato il 28,9%. Questi dati, nel complesso, superano di poco la media di Ateneo. Tra i supporti didattici, inoltre, vengono naturalmente contemplate anche le funzioni della Biblioteca di Dipartimento (prestito/consultazione, orari di apertura e chiusura), le quali sono considerate positive dal 79,4% degli studenti intervistati. Questo dato si affianca grosso modo alla media di Ateneo, che è del 79,2%.

I laureati del CdS L-11, attraverso gli aggiornamenti statistici di Alma Laurea (riconducibili al periodo compreso tra marzo e maggio 2016), hanno nella media conseguito un grado di preparazione culturale, tale da poter raggiungere un buon livello formativo, spendibile per una futura collocazione lavorativa, sia in ambito regionale che nazionale, nonché attraverso esperienze nello spazio territoriale dell'Unione Europea.

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

La frequenza alle lezioni frontali e alle altre forme di attività didattica impartite nel Corso di Studio L-11 non è obbligatoria, ma viene vivamente consigliata. Gli studenti sono tenuti, comunque, a frequentare le attività didattiche frontali impartite dai docenti e dai collaboratori linguistici in misura non inferiore al 70% del totale annuale. Alla fine di ogni anno di corso e prima dell'inizio delle attività didattiche dell'anno successivo si procede alla verifica dei progressi conseguiti nell'apprendimento linguistico, con l'obiettivo che tutti gli studenti del Corso raggiungano un livello di competenza linguistica pari almeno a B2 del CEFR in entrambe le lingue di studio.

Per sostenere le verifiche e gli esami finali degli insegnamenti di Lingua del II e del III anno di Corso, lo studente deve aver superato le prove dello stesso insegnamento relativo all'anno precedente. Gli esami di profitto, che consistono in una prova finale scritta e/o orale, possono essere preceduti da valutazioni in itinere. Le attività formative acquisibili come "idoneità" non prevedono un esame finale, bensì forme di accertamento con giudizio positivo/negativo.

Lo studente è ammesso alla prova finale dopo aver acquisito i CFU previsti dall'Ordinamento didattico e dopo aver dimostrato di aver raggiunto una competenza linguistica pari al livello B2 del CEFR in entrambe le lingue di studio. La verifica di tale competenza avviene contestualmente all'esame di Lingua del III anno di Corso. La prova finale consiste nella preparazione e discussione di un elaborato scritto su un argomento connesso con uno degli ambiti disciplinari presenti nell'ordinamento del Corso di Studio L 11 in "Lingue e letterature straniere".

Quadro D

In particolare, la verifica della qualità della tesi dei laureandi avviene nell'ambito delle Sedute di Laurea, che si svolgono nel corso di ogni Anno Accademico attraverso tre Sessioni periodiche: quella estiva prevista tra giugno e luglio; quella autunnale tra novembre e dicembre; quella straordinaria tra marzo e aprile, alla presenza di un'apposita Commissione d'esame nominata dal Direttore del Dipartimento e composta da un Presidente, dai suoi componenti (almeno 7), tra i quali figurano il docente relatore che è figura esclusiva per le Lauree Triennali.

Più in generale, rispetto ai risultati di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti, il CdS L-11 ha proposto ed adottato forme di verifica tese ad accertare i livelli di apprendimento raggiunti dai propri studenti iscritti, a conclusione di ciascun corso disciplinare, in vista del conseguimento del titolo di studio dopo aver portato a compimento il proprio curriculum didattico-formativo ed aver svolto l'esame finale.

Nello specifico, gli studenti devono poter dimostrare adeguate capacità di comprensione di temi ed argomenti relativi all'ambito delle Lingue e delle culture straniere moderne, europee ed extra-europee; larghe conoscenze e capacità negli studi linguistici e traduttologici delle due Lingue straniere a scelta oggetto di studio; un'approfondita conoscenza delle letterature pertinenti le lingue curriculari; una valida preparazione nei settori filologico-linguistico e sociolinguistico; apprezzabili conoscenze del quadro di riferimento storico, del territorio, artistico, multimediale e giuridico-economico, in relazione al curriculum specifico; una buona conoscenza dei sistemi informatici e conseguente abilità di gestione strumentale degli stessi.

Molto utile risulta, altresì, la verifica pratica dell'apprendimento universitario degli studenti del CdS L-11 attraverso la loro partecipazione a stage e tirocini presso enti ed imprese legate per lo più al territorio abruzzese, che hanno stipulato accordi con il Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Moderne. In tale ottica, è interessante notare come lo stage/tirocinio, previsto per studenti e laureandi del CdS L-11, sebbene dalle aziende interessate reputato di troppo breve durata, è comunque ritenuto prezioso dalle medesime, non solo in quanto una simile esperienza favorisce lo sviluppo di progetti specifici, per i quali decisive risultano le competenze linguistiche degli studenti coinvolti, ma anche perché essa permette la valutazione complessiva della persona per un eventuale inserimento.

Analisi e proposte sulla completezza e sulla efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento.

Dopo un'attenta valutazione dei problemi di metodo e di merito riscontrati nell'analisi dell'attuale situazione degli studi universitari e dei relativi sbocchi professionali offerti ai laureati, e al fine di poter predisporre interventi tesi al miglioramento delle attività didattico-formative, il CdS L-11 ha riconfermato la predisposizione e messa in opera di diverse azioni correttive per poter garantire ai laureati del Corso un'elevata e moderna formazione universitaria. Esse sono le seguenti:

- a) rendere più ricca e varia l'offerta formativa con tirocini formativi e corsi specializzanti di alto profilo, in modo da favorire l'inserimento potenziale degli studenti/laureati nel mondo del lavoro;
- b) attrezzare la trama dei rapporti tra CdS L-11, Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Moderne, enti ed istituzioni socio-culturali, aziende commerciali;
- c) predisporre una fattiva collaborazione tra i soggetti suindicati, per cercare di prevenire le sfasature tra università e mercato del lavoro, e per contribuire ad arginare il preoccupante fenomeno della coincidenza tra il protrarsi della crisi economica e la conferma di un trend negativo complessivo nel processo di iscrizione universitaria. (Va, però, aggiunto che il dato relativo alle immatricolazioni nel CdS L-11, risulta da anni in controtendenza positiva).

Si rende, pertanto, necessaria, anche per l'Anno Accademico 2016-2017, una puntuale e continua interazione tra Corso di Studio e Dipartimento (il che deve ovviamente valere anche per gli altri tre Corsi di Studio ad esso afferenti), per colmare le lacune che di seguito concernono:

- a) i criteri e le finalità dell'offerta formativa;
- b) la fruibilità ordinaria degli spazi tramite l'attuazione di misure organizzative tese all'ammodernamento e alla razionalizzazione di aule, laboratori linguistici ed informatici, sale-studio e biblioteche;
- c) l'importanza cruciale del tema dell'internazionalizzazione degli studi, come già, del resto, opportunamente evidenziato nella Relazione della Commissione Paritetica (RCP) del 2015, in seno al Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Moderne.

Quadro E

Da questo specifico punto di vista, condizione indispensabile per l'adeguatezza della preparazione dello studente diventa proprio il livello della ricerca scientifica, che è prerogativa fondamentale del corpo docente. Tale grado di conoscenze culturali e di sapere specialistico dipende senz'altro da vari elementi, tra i quali va rimarcata, come precedentemente affermato, l'internazionalizzazione, che è pure condizione imprescindibile per la misura più efficace dell'offerta formativa, soprattutto se si tiene conto dei programmi Erasmus e delle Convenzioni ed Intese con gli atenei stranieri.

Pertanto, gli organismi dirigenti del CdS L-11, insieme con l'intero corpo docente ad esso afferente ed insegnante, hanno posto l'accento su questioni definite fondamentali per la crescita e la più efficace tenuta dell'offerta formativa.

In particolare, si è sottolineata l'esigenza di realizzare un coordinamento delle discipline insegnate, allo scopo di attuare, in maniera collegiale, un processo formativo capace di elevare il grado culturale e professionale degli studenti. Il che dovrà essere assecondato da una fattiva collaborazione e sinergia tra docenti e allievi, da potersi misurare attraverso una serie di prove scritte ed orali in itinere, nonché mediante la prova finale.

Inoltre, al fine di fondere in modo proficuo "teoria" e "pratica", il CdS, accogliendo i suggerimenti venuti da parte degli studenti, ha inteso colmare, mediante appositi interventi integrativi, alcuni vuoti didattici relativi a parti argomentative di programmi didattici, trattate o in modo insufficiente o addirittura assenti nelle lezioni dei corsi.

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

Il giudizio degli studenti sul generale funzionamento del CdS L-11, sulle attività didattiche e sui risultati di apprendimento risulta, grosso modo, positivo. Non è mancato, tuttavia, il rilievo critico, sicuramente da non sottovalutare, su vari aspetti della vita e del percorso accademico-formativo degli studenti. Il CdS deve essere, quindi, impegnato sulla via della risoluzione delle negatività riscontrate.

Per quanto riguarda la qualità complessiva del CdS L-11, gli studenti, secondo le più recenti rilevazioni tratte da ALMA LAUREA per il 2016 (nella prima parte dell'anno), hanno comunque manifestato una certa soddisfazione. Infatti, l'85,6% degli intervistati si è espresso in termini favorevoli, mentre solo il 14,4% non è rimasto soddisfatto.

Le criticità riguardano, non da oggi per la verità, innanzitutto il problema della fruibilità degli spazi (aule) e dell'uso delle strumentazioni tecniche (audiovisive ed informatiche, lavagne ecc.). Sotto questo profilo, come è stato illustrato nel precedente Quadro C della presente Relazione, attraverso i riferimenti statistici provenienti da Alma Laurea per il CdS L-11, è stata rimarcata dagli studenti la inadeguatezza complessiva delle strutture preposte all'erogazione di un simile servizio didattico-formativo.

Quadro F

E' su tale questione, pertanto, che deve concentrarsi lo sforzo del CdS L-11, puntando, da un lato, ad una migliore qualità da ricercare e perseguire non solo attraverso un confronto serrato con la rappresentanza studentesca del Corso, ma anche con la loro irrinunciabile disponibilità al dialogo; dall'altro, ad una più efficace e periodica sinergia con gli organi dirigenti del Dipartimento, senza disdegnare, infine, forme pratiche di collaborazione con i competenti uffici di Ateneo.

Non va, peraltro, trascurato che il Corso di Studio ha registrato anche giudizi tutto sommato positivi da parte degli studenti sugli obiettivi formativi e sull'articolazione del CdS L-11, sull'organizzazione delle lezioni, sulla copertura degli insegnamenti e sul complesso delle specifiche attività didattiche svolte, sulla loro qualità scientifica e culturale, sui risultati di apprendimento, sulla tipologia e sulle modalità degli esami.

Analisi e proposte sulla effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS..

Quadro G

I dati relativi alle parti pubbliche della SUA-CdS L-11 riguardano, in particolare, le notizie inerenti l'offerta formativa programmata ad uso degli studenti: l'ambito degli insegnamenti, il settore scientifico disciplinare con le materie insegnate, i crediti erogati per ogni insegnamento.

L'impostazione data al sistema delle informazioni fornite per la didattica suddetta, risulta al momento corretta ed appare effettivamente fruibile per tutti gli studenti iscritti al Corso di Studio.

Allo stato attuale, non sussiste, pertanto, la necessità di provvedere all'inserimento di eventuali correttivi, ovvero di informazioni aggiuntive o sostitutive.

Sezione relativa al CdS: "Lingue straniere per l'impresa e la cooperazione internazionale" [LM-38]

Corso di Studi: Lingue straniere per l'impresa e la cooperazione internazionale (LM-38)
Presidente del Corso di Studi: Maria Rita Leto

Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.

I Consigli del Corso di Laurea Magistrale LM/38 (Lingue straniere per l'impresa e la cooperazione internazionale) si sono regolarmente riuniti per discutere obiettivi e finalità del CdS, nonché i profili professionali dei futuri laureati. In questa prospettiva, e soprattutto per definire la domanda di formazione, ci si è prefissi di consultare i rappresentanti degli enti e delle organizzazioni rappresentative del mondo del lavoro e delle professioni a livello regionale e nazionale, quali la Camera di Commercio e la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura.

Si auspica un maggiore coinvolgimento di enti e organizzazioni internazionali per stabilire una rete di scambi di esperienze e competenze finalizzate alla formazione di un curriculum internazionale del laureando e/o laureato magistrale LM/38. Per attuare ciò si consiglia che le consultazioni con le parti interessate abbiano luogo in tempi utili a raccogliere informazioni aggiornate sulle competenze dei profili professionali presi come riferimento dal CdS.

Al momento non sono ancora disponibili tutti i dati di un sondaggio effettuato con gli enti e le organizzazioni presso le quali gli iscritti del CdS LM/38 effettuano il loro tirocinio formativo, pertanto non è possibile esprimere un giudizio in merito all'efficacia di tali sondaggi.

Quadro A

Si può esprimere un giudizio positivo sulla descrizione nella SUA-CDS LM/38 delle funzioni e delle competenze che caratterizzano i diversi profili professionali previsti dal CdS. Essa costituisce, dunque, una buona base, utile per definire i risultati di apprendimento attesi.

Nel percorso formativo del CdS sono presenti forme di stage/tirocinio, atte a favorire lo sviluppo personale professionale del laureando e/o laureato magistrale e il suo inserimento nel mondo del lavoro.

Per quanto riguarda le prospettive occupazionali, secondi i dati di Almalaurea, relativi all'anno 2015 (aggiornati a marzo 2016), il tasso di occupazione dei laureati del corso è di 45,0% ad 1 anno dalla laurea, 62,5% a 3 anni e 82,8% a 5 anni dal conseguimento della laurea magistrale. Di questi occupati, utilizzano in misura elevata le competenze acquisite con la laurea il 40,0% ad 1 anno dalla laurea, il 58,8% a 3 anni e il 43,5% a 5 anni dal conseguimento della laurea magistrale LM/38. Alto il livello di soddisfazione per il lavoro svolto: su una scala da 1 a 10, si attesta a 7,7 dopo 1 anno dalla laurea, a 7,4 dopo 3 anni e a 8,0 dopo 5 anni dal conseguimento della laurea magistrale.

Pur in presenza di dati decisamente positivi relativi al tasso di occupazione dei laureati e al livello di soddisfazione per il lavoro svolto, si auspica un coinvolgimento di interlocutori esterni al CdS per monitorare l'efficacia del percorso di formazione progettato e renderlo più competitivo.

Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati).

Nella progettazione dell'offerta formativa del CdS LM/38 (cfr. quadro A4.a della SUA 2015) le figure e le competenze di ciascuna figura professionale risultano descritte in maniera appropriata e tali da corrispondere adeguatamente ai risultati di apprendimento attesi.

Quadro B

L'efficacia dei risultati di apprendimento attesi, nei termini della preparazione dei candidati, è verificata nei modi consueti a conclusione di ciascun corso disciplinare, ma anche attraverso verifiche non selettive all'inizio del corso di studi magistrale, nonché a conclusione del primo anno di corso e prima della discussione della prova finale.

In conclusione si riscontra coerenza fra i contenuti, i metodi, gli strumenti e i materiali didattici descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento espressi nelle Aree di apprendimento della SUA-CdS in funzione degli specifici obiettivi formativi della Laurea Magistrale 38.

Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

1. Per il momento non sono state indicate nelle pagine del sito web del CdS LM/38 in quale percentuale le ore di didattica frontale sono erogate da docenti strutturati dell'Ateneo e in quale da docenti a contratto.

2. Attraverso il sito del Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Moderne (: <http://www.lingue.unich.it/>) sono facilmente reperibili informazioni sui CV e le pubblicazioni dei docenti strutturati anche nel CdS LM/38. Appaiono invece carenti le informazioni sui docenti a contratto.

3. Il livello di soddisfazione degli studenti in merito alla docenza è rilevata ormai con regolarità per quanto riguarda i docenti strutturati. Non sono invece ancora stati sviluppati metodi di rilevazione sui corsi affidati a docenti a contratto. Si auspica che ciò sia reso possibile nel prossimo anno accademico.

Quadro C

1. Le informazioni sui programmi dei singoli insegnamenti sono reperibili attraverso MyPage. Va rilevato che la loro visibilità sul sito del CdS LM/38, così come la consultazione del piano di studi aggiornato, sarebbe di maggiore utilità per gli studenti.

2. Secondo gli studenti i metodi, gli strumenti e i materiali didattici sono adeguati.

3. Nei questionari compilati dagli studenti i punti di criticità riguardano i locali adibiti a laboratori linguistici. Va ricordato, tuttavia, che nel 2015 il Dipartimento ha sofferto la non praticabilità delle infrastrutture, interessate a lunghi e accurati interventi di restauro. Con il ripristino della sede storica del Dipartimento in Viale Pindaro 42 ci si attende il funzionamento a pieno regime dei rinnovati laboratori linguistici.

4. I locali destinati ai laboratori linguistici e le nuove aule al II piano del Dipartimento risultano ampie e pienamente funzionali alle attività didattiche e di esercitazioni del CdS, anche se la loro attrezzatura tecnica ed informatica è attualmente ancora in fase di completamento. La presenza di quattro ascensori rende fruibili questi locali anche a studenti portatori di handicap.

5. Le attività di stage e tirocinio sono numericamente adeguate. Si auspica un incremento qualitativo, soprattutto di stage da effettuare in paesi europei ed extra-europei, per una reale acquisizione di abilità pratiche.

6. Il CdS prevede modalità specifiche di progettazione e di gestione dei percorsi formativi adattati a studenti lavoratori e non frequentanti.

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

1. Le modalità degli esami e di altri accertamenti sono indicate nelle schede dei singoli insegnamenti e risultano adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare.

Quadro D

2. In base alla valutazione della didattica da parte degli studenti, le modalità d'esame sono definite in modo chiaro anche sul sito web del CdS (<http://www.unich.it/ugov/degree/1793>).

3. Le previste attività di tirocinio/stage al momento non sono valutate, ma monitorate dalla Tutor alla didattica del Dipartimento.

4. Le modalità della prova finale sono indicate in modo chiaro sul sito web del CdS, e risultano adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare.

Analisi e proposte sulla completezza e sulla efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento.

Nel Rapporto Annuale di Riesame (RAR) sono stati individuati i maggiori problemi che dati ed eventuali segnalazioni/osservazioni avevano evidenziato.

Nel RAR sono state recepite le criticità e le proposte di miglioramento indicate nella relazione della CPDS. Sono state raccolte e tenute nella debita considerazione le osservazioni degli studenti e dei laureati.

Nel RAR sono state analizzate in modo convincente le cause dei problemi individuati.

Nel RAR sono individuate soluzioni dei problemi riscontrati, adeguate e compatibili con le risorse disponibili e con le responsabilità assegnate alla Direzione del CdS.

Le soluzioni riportate sia nel RAR 2015 che nel RAR 2016 concernevano essenzialmente i problemi riguardanti le strutture per la didattica frontale e di laboratorio linguistico, ma non si sono ancora concretamente realizzate, in attesa del completamento dei lavori di ristrutturazione del Dipartimento.

Quadro E

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

Non vi è evidenza che al momento i risultati della valutazione degli studenti siano stati resi pubblici almeno in forma aggregata.

Quadro F

I dati relativi ai questionari di valutazione della didattica sono stati analizzati criticamente dal CdS. Da qui è emersa la criticità della scarsa partecipazione alla compilazione di alcuni questionari ed è stata pertanto resa obbligatoria la compilazione dei questionari da parte degli studenti che si accingono ad iscriversi all'esame dell'insegnamento in oggetto.

Il CdS si rende disponibile a risolvere le principali problematiche emerse dai risultati della valutazione.

Si registrano problematiche/ osservazioni/ considerazioni sollevate dalla componente studentesca nel corso dei Consigli del CdS e delle riunioni della Commissione Paritetica.

Analisi e proposte sulla effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS..

Quadro G

1. Le parti rese pubbliche della SUA-CdS sono opportunamente compilate.
2. Le informazioni relative agli obiettivi della formazione contenute nella sezione A della SUA-CdS sono rese pubbliche e facilmente accessibili nei siti del CdS LM/38, sono solo da aggiornare i nominativi dei Rappresentanti Studenti, del Gruppo di gestione AQ e dei Tutor.
3. Le suddette informazioni sono coerenti con quanto pubblicato sul portale di University, ma, come già segnalato al precedente punto, vanno soltanto aggiornati i nominativi dei Rappresentanti Studenti, del Gruppo di gestione AQ e dei Tutor.

Sezione relativa al CdS: "Lingue, letterature e culture moderne" [LM-37]

Corso di Studi: Lingue, letterature e culture moderne (LM-37)

Presidente del Corso di Studi: Marcial Rubio Arquez

Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.

Quadro A

Il CdS della LM-37 abilita i laureati a inserirsi con piena competenza e capacità di intervento e di innovazione sia nelle dinamiche del mercato globale sia in quelli più strettamente culturali, oggi sempre più caratterizzate dall'intercultura. Nel percorso formativo sono previste forme di stage/tirocinio, atte a favorire lo sviluppo personale professionale dello studente e il suo inserimento nel mondo del lavoro. Una pratica, questa, che affianca l'acquisizione di strumenti teorici e applicativi per l'analisi linguistica, letteraria, per la traduzione e l'insegnamento delle lingue e delle letterature, come pure una pertinente abilità tecnologica (con strumenti informatici e multimediali). Queste competenze e funzioni sono oggi molto diversificate, e la qualificazione perseguita nella LM-37 tiene conto della complessa realtà contemporanea dell'economia globalizzata, favorendo e armonizzando le interazioni tra la preparazione squisitamente linguistica e letteraria e quella in altri ambiti culturali e disciplinari (in primis l'ambito degli studi storici e artistici). I consigli della LM 37 sono stati regolarmente riuniti per monitorare gli obiettivi prefissati del CdS e discutere gli aggiornamenti del piano di studi più richiesti dagli studenti e utili ad arricchire i loro profili professionali. Pertanto, come anticipato nella precedente relazione annuale, è stata proposta una modifica dell'ordinamento didattico del CdS volta ad attivare sin dal I anno del biennio formativo l'insegnamento di una seconda lingua e letteratura straniera, per assicurare al laureato una doppia professionalità di tipo linguistico culturale. Inoltre, nell'ottica di una modulazione quanto più aderente alle esigenze formative, ci si è prefissi di consultare i rappresentanti degli enti e delle organizzazioni rappresentative del mondo del lavoro e delle professioni a livello regionale e nazionale, quali la Camera di Commercio e la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura. Tale impegno è volto a sollecitare e ampliare il coinvolgimento di enti e organizzazioni internazionali per impostare una rete di scambi di esperienze e competenze, che sia produttiva e organica alla formazione di un curriculum internazionale dello studente della LM-37. Il CdS sta anche predisponendo una rilevazione dell'opinione di enti e imprese che hanno stipulato accordi di stage/tirocinio curriculare o extra-curriculare. E va sottolineato che gli enti e/o le imprese che in passato hanno accolto laureandi e laureati della LM37 hanno rinnovato la loro disponibilità, esprimendo anche giudizi altamente positivi sull'impegno degli studenti nel contesto delle loro attività. Prima della pausa estiva, è stato inviato un questionario agli stakeholder. Al momento non sono ancora pervenute tutte le risposte e pertanto è possibile analizzare solo parzialmente i dati risultanti. E in prima istanza si rileva che i nostri stakeholder privilegiano competenze quali il saper lavorare in gruppo o l'impegno dei tirocinanti, oltre alle loro conoscenze linguistiche. Infine, essi ritengono decisamente funzionale l'organizzazione delle attività di stage/tirocinio e reputano utile l'esperienza di stage/tirocinio perché migliora l'attività organizzativa nei settori operativi sede dell'inserimento. Alla luce di quanto sopra esposto, si può esprimere una valutazione complessivamente positiva sulla descrizione svolta nella SUA del CdS LM-37 delle funzioni e competenze relative ai profili professionali previsti dal CdS medesimo. Tali informazioni costituiscono un utile riferimento di base per vagliare le risultanze di merito e per procedere ad eventuali perfezionamenti e ottimizzazioni curriculari. Quanto ai dati di Almalaurea del 2015 sulle prospettive occupazionali (aggiornati a marzo 2016), il tasso di occupazione dei laureati del corso è di 36,8% ad 1 anno dalla laurea, 68,2% a 3 anni e 64,3% a 5 anni dal conseguimento della laurea magistrale. Di questi occupati, utilizzano in misura elevata le competenze acquisite con la laurea il 83,3% ad 1 anno dalla laurea, il 53,8% a 3 anni e il 62,5% a 5 anni dal conseguimento della Laurea Magistrale 37. Alto il livello di soddisfazione per il lavoro svolto: su una scala da 1 a 10, si attesta a 7 dopo 1 anno dalla laurea, a 7,2 dopo 3 anni e a 7,6 dopo 5 anni dal conseguimento della laurea magistrale. Pur in presenza di dati decisamente positivi, si auspica un coinvolgimento sempre più intenso di interlocutori esterni al CdS per monitorare l'efficacia del percorso di formazione progettato e renderlo più competitivo.

Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati).

Quadro B

Per il conseguimento degli obiettivi formativi specifici del CdS LM-37 è prevista un'organizzazione interna del corso orientata da una prospettiva comparatistica e interculturale e da una metodologia teorico-critica, volta a sviluppare le capacità individuali e ad offrire una formazione polivalente. (Una formazione polivalente è articolazione schematica: a) approfondimento e consolidamento della competenza scritta e orale delle lingue di studio prescelte, come pure dell'italiano, nonché approfondimento e consolidamento della competenza delle relative letterature; b) perfezionamento della preparazione nell'ambito delle scienze del linguaggio e dell'insegnamento delle lingue; c) approfondimento e consolidamento di competenze nell'ambito delle lingue per fini specialistici (del comparto culturale, del turismo e dell'economia); d) nonché acquisizione e ampliamento di conoscenze in ambito storico e artistico; e) frequenza di tirocini formativi o corsi specializzati presso aziende, istituzioni e università, italiane o estere, ovvero corsi e altre esperienze formative e culturali tese a favorire l'inserimento nel mondo del lavoro.

Le figure e le competenze professionali indicate nella articolazione dell'offerta formativa della Laurea Magistrale 37 sono descritte in modo adeguato e risultano coerenti con le finalità formative specialistiche progettate. L'efficacia dei risultati di apprendimento attesi, nei termini della qualificata preparazione degli studenti, è vagliata in base agli usuali criteri di verifica a conclusione di ciascun corso disciplinare, come pure tramite verifiche iniziali (non selettive all'avvio del corso di studi magistrale), in itinere (al termine del primo anno di corso) e prima della discussione della prova finale.

Si rileva in definitiva una compiuta organicità fra i contenuti, i metodi, gli strumenti e i materiali didattici descritti nelle schede dei singoli insegnamenti impartiti e i risultati di apprendimento espressi nelle Aree di apprendimento della SUA-CdS in funzione degli specifici obiettivi formativi della Laurea Magistrale 37.

Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

Quadro C

Finora non sono state indicate nelle pagine del sito web del CdS LM-37 in quale percentuale le ore di didattica frontale sono erogate da docenti strutturati dell'Ateneo e in quale da docenti a contratto.

Il sito del Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Moderne (:<http://www.lingue.unich.it/>) permette un agile reperimento di informazioni sui CV e le pubblicazioni dei docenti strutturati nel CdS LM-37. Appaiono invece carenti le informazioni sui docenti a contratto. Il grado di soddisfazione degli studenti in merito alla docenza è rilevato con una certa regolarità, almeno nell'ultimo anno, per quanto concerne i docenti strutturati. Tali opinioni sono oggetto di discussione in seno al Consiglio di Corso di Studio, al Consiglio di Dipartimento, alla Commissione Paritetica, e contribuiscono al miglioramento della qualità della didattica erogata e dell'organizzazione. Un ulteriore spunto di riflessione concerne la proposta di predisporre delle pagine web personali, ufficiali dei docenti, vale a dire appartenenti al dominio 'unich.it'. Tali pagine andrebbero gestite direttamente dai docenti, che così sarebbero pienamente responsabili dei relativi contenuti, volti alla circolazione di informazioni e avvisi utili per gli studenti e pertinenti al singolo docente e alla sua disciplina. Si tratta di una modalità operativa già in uso presso diversi dipartimenti e atenei, che ha il pregio sia di favorire l'agilità comunicativa tra docenti e studenti, sia di alleggerire le attività della segreteria didattica di questo impegno di intermediazione. Mancano, allo stato attuale, delle metodiche di rilevazione riguardanti i corsi affidati a docenti a contratto, e si auspica che nel prossimo anno accademico questa carenza possa essere sanata.

Le informazioni complete sui programmi dei singoli insegnamenti sono reperibili attraverso MyPage. Va osservato che la loro visibilità sul sito del CdS LM-37, così come la consultazione del piano di studi aggiornato, sarebbe di maggiore utilità per gli studenti, che hanno lamentato in diverse circostanze la difficile reperibilità di tali informazioni in quanto il sito dell'ateneo risulta di difficile navigazione.

Gli studenti valutano complessivamente adeguati i metodi, gli strumenti e i materiali didattici.

I fattori di criticità espressi riguardano i locali adibiti a laboratori linguistici. Va ricordato, del resto, che nel 2015 le infrastrutture del Dipartimento, e quelle del Centro Linguistico d'Ateneo, cui i laboratori afferiscono, non erano disponibili in quanto sottoposte a un radicale intervento di restauro. Pertanto il numero di attività laboratoriali finalizzate a una reale acquisizione di abilità pratiche non può che risultare inadeguato. Si prevede il funzionamento ottimale dei rinnovati laboratori linguistici con il ripristino compiuto della sede storica del Dipartimento in Viale Pindaro 42 a Pescara. Va tuttavia evidenziato che, mentre il dipartimento può attualmente contare sulla dotazione di spazi didattici (tre aule) adatti a rafforzare le competenze degli studenti della magistrale, l'attrezzatura dei laboratori del Centro Linguistico d'Ateneo tarda ancora ad essere acquistata e messa a disposizione degli studenti.

I locali destinati ai laboratori linguistici e le nuove aule al II piano del Dipartimento si presentano ampi e del tutto funzionali alle attività didattiche e di esercitazioni del CdS; la dotazione tecnica e informatica è attualmente in fase di completamento. La presenza di quattro ascensori rende fruibili questi locali anche a studenti portatori di handicap.

Le attività di stage e tirocinio sono numericamente adeguate. Si auspica un incremento qualitativo, soprattutto di stage da effettuare in Paesi europei ed extra-europei, per una reale acquisizione di abilità pratiche.

Il CdS prevede modalità specifiche di progettazione e di gestione dei percorsi formativi adattati a studenti lavoratori e non frequentanti.

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

- Quadro D
1. Le modalità degli esami e di altri accertamenti sono indicate nelle schede dei singoli insegnamenti e risultano adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare, come pure risultano rispettate dai docenti.
 2. In base alla valutazione della didattica da parte degli studenti, le modalità d'esame sono definite in modo chiaro anche sul sito web del CdS (<http://www.unich.it/ugov/degree/1793>).
 3. Le previste attività di tirocinio/stage al momento non sono valutate, ma monitorate dalla Tutor alla didattica del Dipartimento.
 4. Le modalità della prova finale sono indicate in modo chiaro sul sito web del CdS, e risultano adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare.

Analisi e proposte sulla completezza e sulla efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento.

Nel Rapporto Annuale di Riesame (RAR) sono stati individuati i maggiori problemi che dati ed eventuali segnalazioni/osservazioni avevano evidenziato.

Nel RAR sono state recepite le criticità e le proposte di miglioramento indicate nella relazione della CPDS. Sono state raccolte e tenute nella debita considerazione le osservazioni degli studenti e dei laureati.

Nel RAR sono state analizzate in modo convincente le cause dei problemi individuati.

Nel RAR sono individuate soluzioni dei problemi riscontrati, adeguate e compatibili con le risorse disponibili e con le responsabilità assegnate alla Direzione del CdS.

- Quadro E
- Le soluzioni riportate sia nel RAR 2015 che nel RAR 2016 concernevano essenzialmente sia la necessità di una rimodulazione dell'offerta formativa sia i problemi riguardanti le strutture per la didattica frontale e di laboratorio linguistico. Questi ultimi attendono una concreta realizzazione, in vista del completamento dei lavori di ristrutturazione del Centro Linguistico d'Ateneo. Mentre in merito all'offerta formativa la Commissione Paritetica ha recentemente espresso parere favorevole (cfr. relativo verbale dell'11 novembre 2016) sulla modifica dell'ordinamento didattico della Laurea Magistrale 37 (e della LM 38), per andare incontro ai rilievi degli studenti e nel quadro di una oculata ricalibratura dell'offerta formativa in base alle seguenti urgenze: di rafforzamento della specificità della LM 37, per garantire agli studenti "una formazione teorica e metodologica di livello avanzato per l'esercizio di attività di elevata qualificazione in ambiti specifici" (art. 11 del regolamento didattico di Ateneo); di ottimizzazione delle materie letterarie e delle lingue, il cui carico didattico nell'originario ordinamento della LM 37 non risultava ben calibrato per il raggiungimento degli obiettivi previsti e per il recupero di attrattività della medesima LM, anche nel quadro di riferimento delle offerte formative di altri atenei italiani; di armonizzazione del percorso didattico per l'acquisizione delle competenze utili ai nostri studenti, in merito alle opzioni possibili tra le diverse discipline a scelta previste.

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

Non risulta che al momento i risultati della valutazione degli studenti siano stati resi pubblici almeno in forma aggregata.

I dati relativi ai questionari di valutazione della didattica sono stati analizzati criticamente dal CdS. Così è stata evidenziata la scarsa partecipazione alla compilazione dei questionari di valutazione della docenza da parte degli studenti (come del resto in tutto l'Ateneo), e si è resa pertanto obbligatoria tale compilazione nel momento dell'iscrizione telematica all'esame dei singoli insegnamenti.

Il CdS si rende disponibile a risolvere le principali problematiche emerse dai risultati della valutazione.

- Quadro F
- Le problematiche sollevate dalla componente studentesca nel corso dei Consigli del CdS riguardano l'organizzazione della didattica e gli spazi per l'esercizio della didattica. Far fronte in modo risolutivo a tali questioni è una linea strategica prioritaria del corpo docente del dipartimento per assicurare la qualità complessiva dell'offerta formativa. E l'impegno programmatico è stato anche quello di monitorare i progressi compiuti su ciascuna delle iniziative varate in merito alle questioni sollevate, in modo da garantire l'applicazione delle innovazioni fin dall'anno accademico 2016-2017. Una delle questioni di punta riguarda le aule destinate alle lezioni di lingua. La commissione di docenti incaricata di verificare le condizioni tecniche minime per gli spazi in cui si fanno lezioni di lingua straniera, ha concluso alla fine dello scorso giugno la propria ricognizione stendendo una dettagliata relazione in cui si distinguono le diverse tipologie di aule in riferimento alle specifiche attività formative e alla numerosità delle classi. Tale relazione è stata trasmessa allo staff didattico di dipartimento per approntare il calendario delle lezioni dell'a.a. 2016-2017. Quanto alle riunioni della Commissione Paritetica, va segnalata l'iniziativa di un incontro, tenuto nello scorso maggio, e promosso dal direttore del dipt. e dalla presidente della CP per impostare il lavoro programmatico con le rinnovate rappresentanze studentesche, in vista della ricostituzione ufficiale della Commissione Paritetica completata dai neoletti membri rappresentanti degli studenti (tre su quattro). In seguito, i contatti sono stati mantenuti per lo più per via telematica, in attesa del Decreto Rettorale, relativo alla nuova composizione della Commissione Paritetica docenti-studenti del dipartimento, che risale all'8 novembre 2016.

Analisi e proposte sulla effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS..

- Quadro G
1. Le parti rese pubbliche della SUA-CdS sono opportunamente compilate.
 2. Le informazioni relative agli obiettivi della formazione contenute nella sezione A della SUA-CdS sono rese pubbliche e facilmente accessibili nei siti del CdS LM-37; resta solo da aggiornare i nominativi dei Rappresentanti Studenti, del Gruppo di gestione AQ e dei Tutor.
 3. Le suddette informazioni sono coerenti con quanto pubblicato sul portale di University, ma, come già segnalato al precedente punto, devono solo essere aggiornati i nominativi dei Rappresentanti Studenti, del Gruppo di gestione AQ e dei Tutor.

Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.

Stando a quanto riportato nella SUA CdS nell'A.A. 2015/2016 si sono effettuati incontri con il Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale abruzzese e, nell'ambito dell'iniziativa "Impresa in Accademia", si sono svolti incontri tra i rappresentanti della Confindustria di Chieti-Pescara e la Prof.ssa Paola Desideri, Presidente del CdS in Mediazione linguistica e comunicazione interculturale e la Prof.ssa Maria Rita Leto, Presidente del Cds Lingue Straniere per l'impresa e la cooperazione internazionale. Inoltre gli studenti dei suddetti CdS hanno partecipato ad una serie di workshop formativi tenutisi nei giorni 3.3.2016, 10.3.2016 e 22.3.2016, presso l'Aula Magna del Polo Didattico di v.le Pindaro 42. Le istituzioni e le organizzazioni consultate sono rappresentative a livello regionale e nazionale del mondo del lavoro in relazione alle funzioni e alle competenze dei profili professionali che il CdS L 12 prende come riferimento. Si auspica un maggiore coinvolgimento di enti e imprese internazionali con i quali istituire forme di stage/tirocinio, alto apprendistato, ecc. per favorire lo sviluppo personale e professionale degli studenti e il loro inserimento nel mondo del lavoro.

Al momento non sono ancora disponibili tutti i dati di un sondaggio effettuato con gli enti e le organizzazioni presso le quali gli iscritti del CdS L 12 hanno svolto il loro tirocinio formativo, pertanto non è possibile esprimere un giudizio sull'efficacia di tali sondaggi. È invece possibile valutare positivamente le descrizioni delle funzioni e delle competenze che caratterizzano ciascun profilo professionale descritto nella SUA-CdS, in base ai quali i docenti possono giudicare i risultati di apprendimento attesi.

Quadro A

Stando ai dati relativi all'anno 2015 pubblicati sul sito di Almalaurea si sono laureati 220 studenti nel CdS in "Mediazione linguistica e comunicazione interculturale" e di questi 166 hanno compilato il questionario sulla loro condizione occupazionale. Tali studenti ad un anno dalla laurea:

lavorano e non sono iscritti ad un CdS magistrale (19,9 %);

lavorano e sono iscritti alla magistrale (9,0 %);

sono iscritti alla magistrale (44,6 %);

cercano lavoro, ma non sono iscritti alla magistrale (16,9 %);

non lavorano, non sono iscritti alla magistrale e non cercano lavoro (9,6%). Pertanto il tasso di occupazione (def. Istat - Forze di lavoro) risulta essere del 31,9 % e il tasso di disoccupazione (def. Istat - Forze di lavoro) del 33,8%.

Si auspica dunque un maggiore potenziamento delle conoscenze teorico-operative della mediazione e della comunicazione interculturale, anche mediante l'attivazione di seminari professionalizzanti e workshop volti a promuovere l'acquisizione delle competenze professionali necessarie per un più rapido inserimento nel mondo del lavoro, in particolare nell'ambito dell'interpretariato e della traduzione dei linguaggi specialistici.

Attualmente il monitoraggio dell'efficacia del percorso di formazione del CdS non coinvolge interlocutori esterni.

Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati).

1. Le funzioni e le competenze di ciascuna figura professionale derivanti dagli obiettivi specifici del percorso formativo sono descritte in maniera adeguata e tali da definire chiaramente i risultati di apprendimento attesi. Infatti nella SUA CdS si specifica che al fine di ottenere obiettivi formativi propri del CdS L 12 è prevista un'articolazione interna del corso che permetta i laureati di:

- conseguire abilità linguistico-comunicative finalizzate al consolidamento della competenza scritta e orale delle lingue di studio e dell'italiano, compreso l'italiano L2, nonché alla mediazione interlinguistica e interculturale;

- acquisire preparazione adeguata nella traduzione, ai fini della mediazione linguistica di testi specialistici e multimediali, in particolar modo attraverso l'impiego delle nuove applicazioni tecnologiche per traduttori e insegnanti; di testi inerenti alle attività dell'impresa o degli enti e delle istituzioni rilevanti; nonché all'interpretazione di trattativa;

- acquisire conoscenza adeguata della gestione linguistico-comunicativa in campo aziendale e istituzionale, sia nel territorio di riferimento che all'estero;

- seguire stage o corsi presso enti pubblici e privati o conseguire altre esperienze teorico-pratiche in ambiti lavorativi attinenti alla formazione conseguita, anche con l'utilizzo delle risorse informatiche.

Quadro B

Si auspica il potenziamento di stage in ambiti lavorativi anche all'estero.

2. Il possesso delle conoscenze iniziali richieste o raccomandate viene verificato unicamente per quanto riguarda la lingua inglese, visto che le altre lingue non vengono generalmente studiate in tutte le Scuole secondarie di secondo grado. In seguito a test scritti sono individuate le eventuali carenze da recuperare e nello scorso anno accademico sono stati erogati corsi di recupero per la lingua inglese. Poiché tali corsi si sono conclusi nel mese di settembre, non è al momento possibile valutare gli esiti dell'avvenuto recupero.

3. I risultati di apprendimento che il CdS intende far raggiungere agli studenti sono coerenti con le funzioni e le competenze che il CdS ha individuato come domanda di formazione.

4. Al fine di stabilire una sempre maggiore coerenza tra i contenuti descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento espressi nelle aree di apprendimento della SUA-CdS, la Prof.ssa Paola Desideri, Presidente del CdS L 12 sino all'a.a. 2015/2016 ha fornito ulteriori descrizioni sulle competenze linguistiche illustrate nel Quadro comune europeo di riferimento per le lingue (Consiglio d'Europa 2002) per un maggiore adeguamento alle direttive europee circa i contenuti curricolari in particolar modo dei corsi di "Lingua e traduzione" delle varie lingue comprese nell'offerta formativa del CdS.

5. Si rileva una sostanziale coerenza tra i metodi, gli strumenti e i materiali didattici descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento espressi nelle Aree di apprendimento della SUA CdS.

Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

1. Le funzioni e le competenze di ciascuna figura professionale derivanti dagli obiettivi specifici del percorso formativo sono descritte in maniera adeguata e tali da definire chiaramente i risultati di apprendimento attesi. Infatti nella SUA CdS si specifica che al fine di ottenere obiettivi formativi propri del CdS L 12 è prevista un'articolazione interna del corso che permetta i laureati di:

- conseguire abilità linguistico-comunicative finalizzate al consolidamento della competenza scritta e orale delle lingue di studio e dell'italiano, compreso l'italiano L2, nonché alla mediazione interlinguistica e interculturale;

- acquisire preparazione adeguata nella traduzione, ai fini della mediazione linguistica di testi specialistici e multimediali, in particolar modo attraverso l'impiego delle nuove applicazioni tecnologiche per traduttori e insegnanti; di testi inerenti alle attività dell'impresa o degli enti e delle istituzioni rilevanti; nonché all'interpretazione di trattativa;

- acquisire conoscenza adeguata della gestione linguistico-comunicativa in campo aziendale e istituzionale, sia nel territorio di riferimento che all'estero;

- seguire stage o corsi presso enti pubblici e privati o conseguire altre esperienze teorico-pratiche in ambiti lavorativi attinenti alla formazione conseguita, anche con l'utilizzo delle risorse informatiche.

Quadro C

Si auspica il potenziamento di stage in ambiti lavorativi anche all'estero.

2. Il possesso delle conoscenze iniziali richieste o raccomandate viene verificato unicamente per quanto riguarda la lingua inglese, visto che le altre lingue non vengono generalmente studiate in tutte le Scuole secondarie di secondo grado. In seguito a test scritti sono individuate le eventuali carenze da recuperare e nello scorso anno accademico sono stati erogati corsi di recupero per la lingua inglese. Poiché tali corsi si sono conclusi nel mese di settembre, non è al momento possibile valutare gli esiti dell'avvenuto recupero.

3. I risultati di apprendimento che il CdS intende far raggiungere agli studenti sono coerenti con le funzioni e le competenze che il CdS ha individuato come domanda di formazione.

4. Al fine di stabilire una sempre maggiore coerenza tra i contenuti descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento espressi nelle aree di apprendimento della SUA-CdS, la Prof.ssa Paola Desideri, Presidente del CdS L 12 sino all'a.a. 2015/2016 ha fornito ulteriori descrizioni sulle competenze linguistiche illustrate nel Quadro comune europeo di riferimento per le lingue (Consiglio d'Europa 2002) per un maggiore adeguamento alle direttive europee circa i contenuti curricolari in particolar modo dei corsi di "Lingua e traduzione" delle varie lingue comprese nell'offerta formativa del CdS.

5. Si rileva una sostanziale coerenza tra i metodi, gli strumenti e i materiali didattici descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento espressi nelle Aree di apprendimento della SUA CdS.

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

1. Le modalità degli esami e di altri accertamenti dell'apprendimento sono indicate nelle schede dei singoli insegnamenti, adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare.

2. In base alla valutazione della didattica da parte degli studenti, le modalità d'esame sono definite in modo chiaro

3. Alla luce dei risultati dei questionari inviati dal Direttore del Dipartimento, il Prof. Carlo Consani, agli enti, imprese e istituzioni convenzionate con i vari CdS del Dipartimento per lo svolgimento dei tirocini, verranno riorganizzate le attività legate al tirocinio. Le attività previste di tirocinio al momento non sono valutate, ma monitorate dalla Tutor alla didattica del Dipartimento.

4. Le modalità della prova finale sono indicate in modo chiaro, adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare.

Quadro D

Analisi e proposte sulla completezza e sulla efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento.

Nel Rapporto Annuale di Riesame (RAR) sono stati individuati i maggiori problemi evidenziati dai dati e da eventuali segnalazioni/osservazioni.

Nel RAR sono state recepite le criticità e le proposte di miglioramento indicate nella relazione della CPDS, e vi sono evidenze che siano state raccolte e tenute nella debita considerazione le osservazioni degli studenti e dei laureati.

Nel RAR sono state analizzate in modo convincente le cause dei problemi individuati.

Nel RAR sono individuate soluzioni plausibili ai problemi riscontrati adeguate alla loro portata e compatibili con le risorse disponibili e con le responsabilità assegnate alla Direzione del CdS.

Quadro E

Le soluzioni riportate sia nel RAR 2015 che nel RAR 2016 concernevano essenzialmente i problemi individuati riguardanti le strutture per la didattica frontale e laboratoriale, ma non si sono ancora concretamente realizzate, in quanto siamo in attesa del completamento dei lavori di ristrutturazione del polo didattico di viale Pindaro.

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

Non risulta che al momento i risultati della valutazione degli studenti siano stati resi pubblici almeno in forma aggregata.

Quadro F

I dati relativi ai questionari di valutazione della didattica sono stati parzialmente analizzati criticamente dal CdS, dai quali è emersa la criticità dello scarso numero di questionari disponibili per alcuni questionari e viene pertanto avanzata la proposta di rendere obbligatoria la compilazione dei questionari da parte degli studenti, prima di iscriversi all'esame.

Il CdS si attiva per risolvere le principali problematiche emerse dai risultati della valutazione, ad esempio mediante l'attivazione di corsi di recupero per la lingua inglese

Vi sono eventuali problematiche/ osservazioni/ considerazioni sollevate dalla componente studentesca che derivano direttamente dall'esperienza degli studenti? Fonti di dati/Informazioni: • SUA-CdS Quadro B6; • Risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti. Checklist per le Commissioni Paritetiche Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara.

Analisi e proposte sulla effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS..

Quadro G

1. Le parti rese pubbliche della SUA-CdS sono opportunamente compilate

2. Le informazioni relative agli obiettivi della formazione contenute nella sezione A della SUA-CdS sono rese pubbliche e facilmente accessibili nei siti del CdS L-12, vanno soltanto aggiornate per quanto attiene ai nominativi del Presidente del CdS, dei Rappresentanti Studenti, del Gruppo di gestione AQ e dei Tutor.

3. Le suddette informazioni sono coerenti con quanto pubblicato sul portale di University, ma, come già segnalato al precedente punto, vanno soltanto aggiornati i nominativi del Presidente del CdS, dei Rappresentanti Studenti, del Gruppo di gestione AQ e dei Tutor.

Considerazioni conclusive

Nella scorsa primavera, sulla scorta dell'audit cui è stato sottoposto il CdS L-11, è stata promossa dal direttore del Dipt. di Lingue, prof. Carlo Consani, un tavolo di lavoro cui hanno partecipato il Presidente del CdS L-11, prof. Giovanni Brancaccio, i membri del Gruppo di Riesame, proff. Francesca Guazzelli e Julian Santano Moreno e Dott. Ettore Nicolucci, la presidente della Commissione Paritetica, prof. ssa Anita Trivelli, e il membro della CP, dott. Marco Trotta. Durante l'incontro sono state discusse alcune questioni chiave che investono non solo il CdS di riferimento ma anche gli altri tre CdS del dipt., e che vanno: dall'organizzazione interna per lo svolgimento delle lezioni alla disponibilità degli spazi fruibili per la didattica, dalla presentazione nei tempi fissati del Riesame ciclico (peraltro mai segnalato dal Presidio della Qualità di Ateneo ai membri della Commissione) all'obbligo di seguire per la stesura della RAR le "linee guida" dell'ANVUR, dalle considerazioni critiche relative ad alcuni quadri della SUA (anche queste mai segnalate dal PQA) al rapporto conflittuale degli studenti con la Segreteria degli Studenti, la cui problematicità viene sollevata sistematicamente dai rappresentanti degli studenti sia in circostanze istituzionali sia con i presidenti dei CdS. Va altresì evidenziata la attività di revisione degli ordinamenti didattici dei CdS (in particolare quelli della LM-37 ed LM-38), un impegno accuratamente condotto con una duplice finalità: 1) il miglioramento dell'offerta formativa dipartimentale, per ottemperare alle ripetute segnalazioni da parte dei rappresentanti degli studenti; 2) la "messa in sicurezza dei CdS", uno dei principali punti programmatici del mandato alla attuale direzione del dipt., punto, tra l'altro, inserito nel programma proprio a seguito delle istanze di tutti i membri del dipt. Si segnala inoltre il lavoro svolto in questo senso nel corso della primavera dal Gruppo di assicurazione della qualità del dipt., in collaborazione con i Presidenti dei CdS e, nell'ultima fase, anche con il coinvolgimento dei gruppi di docenti di riferimento dei singoli CdS; un lavoro intenso e proficuo, confluito in una serie di relativi provvedimenti che sono stati approvati nel Cons. di Dipt. del 20 luglio scorso. Tra questi, specificamente per i CdS delle LM, l'iniziativa di svolgere le lezioni e gli esami delle letterature nella lingua di studio, al fine di promuovere la qualità e le competenze linguistiche anche strumentali degli studenti. Altre due iniziative di rilievo sono state avviate a partire dal luglio scorso: l'impegno a potenziare la necessaria sinergia tra i docenti delle lingue straniere e i lettori madrelingua afferenti al CLA; l'organizzazione di corsi di sostegno e rafforzamento linguistico degli studenti di lingua inglese del CdS L-12. Si ribadisce del resto l'auspicio a un'interazione sempre più forte tra CdS, Dipt., comunità degli studenti e Ateneo, per colmare quelle lacune (logistiche e tecnologiche) che ancora contribuiscono a frenare il processo di ammodernamento e razionalizzazione del CdS medesimo. Altrettanto cruciale è l'impegno a incentivare l'internazionalizzazione degli studi, come peraltro già opportunamente evidenziato nella Relazione della Commissione Paritetica del 2015. Questo impegno ha come imprescindibile presupposto il completo adeguamento della (neo)ristrutturata sede dipartimentale alle esigenze della didattica più avanzata (attrezzature informatiche per la didattica delle varie tecniche di mediazione, nonché per l'autoapprendimento delle discipline linguistiche) e della formazione (sale lettura e aule studio). Con il ripristino della sede storica del dipartimento ci si attende infatti il funzionamento rapido e a pieno regime dei rinnovati laboratori linguistici. Infine, pur in presenza di dati decisamente positivi, la Commissione Paritetica ha individuato ulteriori punti che meritano di essere rafforzati: un maggiore coinvolgimento di enti e organizzazioni internazionali per stabilire una rete di scambi di esperienze e competenze finalizzate al consolidamento del curriculum internazionale degli studenti, e, a tal fine, si suggerisce che le consultazioni con le parti interessate abbiano luogo in tempi utili a raccogliere informazioni aggiornate sulle competenze dei profili professionali di riferimento; una maggiore visibilità sul sito del nostro dipt. delle informazioni relative ai programmi dei singoli insegnamenti e sul piano di studi aggiornato, per il momento reperibili solo attraverso MyPage da parte di studenti in possesso di matricola.